

## IL MONTEPULCIANO D'ABRUZZO SUL PODIO DEI VINI PIÙ VENDUTI NEI SUPERMERCATI



L'AQUILA - Montepulciano d'Abruzzo, Cerasuolo, Trebbiano e Pecorino Chardonnay sono i vini più acquistati nel 2018 nei supermercati dell'Abruzzo e del Molise. Lo riferisce l'anticipazione della ricerca effettuata dall'istituto di ricerca Iri elaborato in esclusiva per Vinitaly, che sarà presentato a Verona in occasione del salone del vino, in programma dal 7 al 10 aprile.

Il mercato del vino italiano nella Grande distribuzione ha registrato una flessione nel 2018, ma si prevede una ripresa nel 2019. I dati relativi alle vendite nei mesi di gennaio e febbraio, infatti, vedono i vini a denominazione d'origine aumentare del 5,3% (bottiglia da 0,75),

mentre il totale del vino confezionato cresce dell'1,7% (a volume).

Nella Grande distribuzione si sono venduti nel 2018 più di 619 milioni di litri di vino italiano per un valore di 1 miliardo e 902 milioni di euro. Tra i vini più venduti ai primi posti della classifica nazionale si trovano Lambrusco e Chianti, con buone performance di Montepulciano d'Abruzzo, Muller Thurgau, Gutturino e Primitivo.

Nella speciale classifica dei vini "emergenti", cioè a maggior tasso di crescita, va sottolineato l'exploit del Lugana, un bianco doc prodotto soprattutto nelle province di Brescia e Verona, che conquista il primo posto con un aumento a volume del 22,1% nel 2018 (e a valore del 24,2%).

Crescono in modo rilevante Passerina e Ribolla ed entrano tra i top 15 Grignolino, Cerasuolo, Refosco e Aglianico (vedi tabelle allegate). Aumentano le vendite degli spumanti che crescono del 2,1% a volume, mentre i vini Doc e Docg chiudono a - 0,7%, con un prezzo medio di 4,74 euro al litro. I vini Igt perdono il 2,4% ed i vini generici l'8,9% (a volume, bottiglia 0,75). Il dato complessivo del vino confezionato (che comprende il brik, il bag in box e altro) vede una flessione del 4,4% a volume, ma un aumento a valore del 2,9%.

Aumentano sensibilmente vini e spumanti biologici, rispettivamente del 18% e dell'11,8%, ma le vendite nei supermercati sono ancora limitate a circa 5 milioni di litri l'anno. Per quanto riguarda i formati, cala ancora il brik col - 5,6%, mentre continua a crescere il bag in box col +10,3% (a volume).

Oltre agli effetti della scarsa vendemmia del 2017 che hanno fatto lievitare i prezzi del vino nel canale di vendita della Gdo, Iri ha individuato una concausa nel processo di aumento del valore del vino, in corso da anni, che porta ad un aumento dei prezzi e ad una diminuzione delle promozioni.

“Da anni cantine e catene distributive portano avanti la scommessa sul valore - spiega in una nota **Virgilio Romano**, business insight director di Iri - per dare la giusta rilevanza alla grande offerta di uve presenti in Italia. E questo significa lavorare sulla qualità, sui disciplinari

delle denominazioni d'origine, ridurre le promozioni e definire i prezzi più appropriati”.

La ricerca completa dell'Iri verrà presentata a Vinitaly lunedì 8 aprile nel corso della tradizionale tavola rotonda organizzata da Veronafiere, con la partecipazione di cantine e catene distributive. “L'analisi dei dati che ogni anno proponiamo attraverso la collaborazione con Iri, rivolta a sondare il mercato del vino nello specifico segmento della grande distribuzione organizzata, è uno degli strumenti di lettura delle tendenze in atto che offriamo agli operatori del settore e ai nostri espositori in particolare”, sottolinea **Gianni Bruno**, exhibition manager Wine&Food di Veronafiere.

Il Montepulciano d'Abruzzo si conferma al terzo posto della classifica nazionale dei vini più venduti nella grande distribuzione, con 8 milioni e mezzo di litri venduti, con una crescita dell'1%, per un valore di 33 milioni e 153mila euro.